

LA PENTECOSTE

Per gli Ebrei era la “**festa della mietitura e dei primi frutti**”, si celebrava il 50° giorno dopo la Pasqua ebraica, segnava l’inizio della mietitura del grano ed aveva lo scopo di **ringraziare Dio per i frutti della terra**,.

I cristiani commemorano e rivivono in questo giorno **LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO** come è narrato nel capitolo 2 degli **Atti degli Apostoli**.

Gli Apostoli insieme a Maria, la madre di Gesù, erano riuniti a Gerusalemme nel Cenacolo, quando “all’improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, riempì tutta la casa dove si trovavano. **Apparvero loro lingue di fuoco, che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo** e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi.....”

CHI È LO SPIRITO SANTO?

È la **terza persona della Santissima Trinità**, principio di santificazione dei fedeli, di unificazione della Chiesa, il “Paracrito”, cioè “**Consolatore**”. È lo “**spirito di Dio**” rivelato nel Nuovo testamento. Vi appare come forza divina che produce la vita, i doni profetici, gli altri carismi e la capacità morale di obbedire ai comandamenti.

Gesù afferma di pregare il Padre perché mandi il Paracrito, che rimanga sempre con i suoi discepoli e li ammaestri nella verità (Giov. 14-16)

Anche san Paolo, approfondisce la dottrina dello Spirito Santo unendola a quella della Divina Redenzione. Dice che è concesso a tutti i battezzati (1 Corinzi, 12, 13), e che apporta ai credenti una molteplicità di doni.

L’insegnamento tradizionale, seguendo un testo di Isaia, ne elenca sette: **sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio**. Essi sono donati inizialmente con la grazia del Battesimo e confermati dal Sacramento della Cresima. Lo Spirito Santo non è rappresentato quasi mai sotto forma umana; mentre nell’**Annunciazione** e nel **Battesimo di Gesù** è sotto forma di colomba, e nella Trasfigurazione è come una nube luminosa.

La preghiera con la quale si invoca abitualmente lo Spirito Santo è il **Veni Creator**, risalente al IX secolo. È un inno che unisce preghiera, meditazione e invocazione.

Ecco il testo:

Veni, creátor Spíritus,
mentes tuòrum vísita,
imple supérna grátia,
quæ tu creásti péctora.

Qui díceris Paráclitus,
altíssimi donum Dei,
fons vivus, ignis, cáritas,
et spiritalis únctio.

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Tu septifòrmis múnere,
dígitus patérnæ dèxteræ,
tu rite promíssum Patris,
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sénsibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis
virtúte firmans pérpeti.

Hostem repéllas lóngius
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te prævio
vitémus omne nóxium.

Per Te sciámus da Patrem
noscámus atque Fílium,
teque utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.

Deo Patri sit glória,
et Fílio, qui a mórtuis
surréxit, ac Paráclito,
in sæculórum sæcula.

+ Amen.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Sia gloria a Dio Padre,
al Figlio, che è risorto dai morti
e allo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

+ Amen.